



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/08/2008

ADDI' 05/08/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
COFFOTELLI	Anna Salome	Assessore	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO COSTA - FICHERA RODANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 600

Oggetto:

Fresa d'atto del "Protocollo d'intesa/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani" stipulato a Bucarest (Romania) il 9 luglio 2008.



600 5 AGO. 2008 *lu*

OGGETTO: Presa d'atto del "Protocollo d'intesa/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani" stipulato a Bucarest (Romania) il 9 luglio 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Regionale Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

VISTI:

il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007;

la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) del 18 dicembre 1979, l'articolo 6, e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo, gli articoli 34 e 35;

la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/c364/01), in particolare l'articolo 5, paragrafo 3 il quale prevede la proibizione della tratta di persone;

la Decisione quadro 2002/629/GAI del Consiglio Europeo, del 19 luglio 2002, sulla lotta contro la tratta degli esseri umani;

la Dichiarazione dell'Aia del 26 aprile 2006 su "Gli orientamenti europei in vista dell'adozione di misure efficaci per prevenire e combattere la tratta delle donne a fini di sfruttamento sessuale";

la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani, firmata a Marsavia il 16 maggio 2005, entrata in vigore il 1° febbraio 2008;

il Programma Operativo - ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Regione Lazio, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5769 il 21 novembre 2007 il quale prevede dei settori specifici di intervento nell'ambito dell' *inclusione sociale e della transnazionalità e interregionalità* ed in particolare l'Asse V "Transnazionalità e interregionalità";



600 - 5 AGO. 2008 *ds*

l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma operativo del FSE obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 approvato con DGR 1029/2007;

il Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 del Programma operativo del FSE -Obiettivo Competitività regionale e Occupazione -2007/213 approvato con DGR 213/2008;



PRESO ATTO che in data 27 e 28 febbraio 2008 si è svolta a Bucarest una riunione tecnica che ha visto la partecipazione, tra l'altro, di alcune Istituzioni Nazionali, Regioni e Province autonome italiane nella quale è stata individuata la necessità di stipulare un protocollo d'intesa concernente la lotta contro il traffico di esseri umani tra la Romania e l'Italia;

PRESO ATTO, altresì, che nella stessa riunione sono state individuate le seguenti linee operative da definirsi nel successivo Protocollo d'intesa:

1. la necessità di stipulare un protocollo d'intesa concernente la lotta contro il traffico di esseri umani;
2. che il Protocollo d'intesa venga sottoscritto dall'Autorità di Gestione del FSE, o da persona dalla stessa delegata, sottoscriva in quanto tutti gli eventuali oneri saranno a carico del POR Lazio ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
3. che la Regione Piemonte è individuata come Capofila e la Regione Lazio come Coordinatrice del progetto;
4. che ciascun soggetto firmatario del protocollo d'intesa si assumerà con gestione autonoma e con successivi provvedimenti, gli oneri relativi all'attuazione degli interventi sul proprio sistema di competenze e nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, in conformità a quanto espressamente previsto nel citato protocollo d'intesa nonché le spese di mobilità dei propri rappresentanti nel Comitato di pilotaggio e in eventuali gruppi di lavoro;
5. che il Protocollo d'intesa preveda la costituzione di un Comitato di pilotaggio delle iniziative interregionali e transnazionali, composto dai rappresentanti regionali e nazionali designati dalle Regioni e dalle Istituzioni nazionali aderenti.
6. che siano affidati i compiti di segreteria tecnica e organizzativa delle collaborazioni transnazionali nonché di supporto alle attività della Comitato di pilotaggio sono affidati all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, con sede in Roma, via Volturmo 58, in collaborazione con soggetti individuati dall'Autorità di Gestione romana;



CONSIDERATO:

che il Consiglio Europeo di Tampere dell'ottobre 1999 ha chiesto di intervenire contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei minori;

che il Protocollo di Palermo (2002), addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini, sviluppa un approccio globale riguardante specificamente la tratta di esseri umani e include protezione e assistenza alle vittime e prevenzione di questo fenomeno;

che la dichiarazione di Bruxelles del settembre 2002 della Commissione Europea è volta a sviluppare ulteriormente la cooperazione europea ed internazionale e a definire misure concrete, norme, migliori pratiche e meccanismi per prevenire e combattere la tratta degli esseri umani e che



nelle conclusioni del Consiglio dell'8 maggio 2003 si conviene di esaminare proposte appropriate relative all'attuazione di elementi specifici contenuti nella dichiarazione;

che l'Alto Commissario per i diritti umani ha emanato, nel 2002, raccomandazioni su direttive e principi riguardanti i diritti umani e la tratta di esseri umani in cui si sottolinea che i diritti umani delle persone oggetto di tratta devono essere al centro di tutti gli sforzi volti a prevenire e combattere la tratta e ad offrire protezione, assistenza e riparo alle vittime, se del caso;

che la Comunicazione della Commissione Europea (92/2006) al Parlamento Europeo e al Consiglio, dal titolo "*Lotta contro la tratta degli esseri umani - un approccio integrato e proposte per un piano d'azione*" ha l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'impegno dell'Unione Europea e degli Stati Membri per la prevenzione e la lotta contro la tratta degli esseri umani;

che la Comunicazione della Commissione n. 514/2005 al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, dal titolo "*Una tabella di marcia per la parità tra uomini e donne 2006 - 2010*", prevede tra gli ambiti prioritari l'eliminazione della violenza basata sul genere e la tratta di esseri umani e, sempre tra le azioni chiave, la promozione dell'uso di tutti gli strumenti esistenti, compreso il FSE, per la reintegrazione nella società civile delle vittime della violenza e della tratta di esseri umani;

che la decisione della Commissione del 17 ottobre 2007 che istituisce il gruppo di esperti sulla tratta degli esseri umani (2007/675/CE) ribadisce l'importanza della cooperazione fra gli Stati Membri sulle diverse questioni connesse alla tratta degli esseri umani;

che il regolamento (CE) n. 1081/2006 prevede che il Fondo Sociale Europeo sostenga "*azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la disseminazione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte*" e, che tra le priorità del fondo, vi sia quella di rafforzare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati;

che nel medesimo regolamento viene richiamato l'invito agli Stati Membri ed alle Regioni "*a sostenere la cooperazione transnazionale in tutte le aree identificate per l'intervento del FSE, quali occupabilità, politiche del mercato del lavoro, inclusione sociale, capitale umano e miglioramento delle pubbliche amministrazioni, per tutti gli operatori e per tutti i tipi di scambio e cooperazione*";

che la Romania è tra i paesi di origine di vittime del traffico di esseri umani e l'Italia è tra i paesi di destinazione;

che con le Leggi n. 678/2001 e s.m., e n. 211/2004 emanate dallo Stato membro della Romania lo stesso Stato intende, rispettivamente, prevenire e reprimere la tratta di persone, adottare misure protettive per le vittime della tratta di persone;

opportuno collaborare con la Romania e con altre Regioni e Istituzioni italiane allo scopo di rendere più efficace la lotta contro le organizzazioni criminali dedite al traffico di esseri umani e alla riduzione in condizione di quasi schiavitù di persone socialmente vulnerabili;



600 5 AGO. 2008 *ly*

che l'impegno in iniziative volte ad assicurare un percorso di protezione e assistenza attraverso un supporto individualizzato alla scelta di fuoriuscita dalla condizione di tratta e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale è volto anche all'ottenimento dello speciale permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del D. Lgs. 286/1998 e della Legge 228/2003;

che l'attivazione del percorso di protezione sociale deve consentire alla persona che ne beneficia di acquisire competenze utili per il raggiungimento dell'autonomia economica e lavorativa e di una integrazione sociale basata sulla dignità e sul rispetto della progettualità individuale (eventualmente anche nella scelta di un rimpatrio nel paese d'origine);

RITENUTO necessario collaborare alla realizzazione di iniziative di carattere transnazionale e interregionale, al fine di potenziare e rafforzare i servizi e le azioni di lotta alla tratta in Romania e in Italia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno e finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime;

VISTO lo schema di "Protocollo d'intesa /Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani" allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, concernente la cooperazione per la lotta contro il traffico di esseri umani in Italia ed in Romania;

PRESO ATTO CHE in data 9 luglio 2008 il Protocollo d'intesa di cui sopra è stato sottoscritto dal delegato dell'Autorità di Gestione del FSE, POR Lazio Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

CONSIDERATO che le attività previste dal protocollo d'intesa saranno finanziate a valere sul Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013 sull'Asse V - Transnazionalità e Interregionalità.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento non è soggetto a concertazione.

All'unanimità

DELIBERA

di prendere atto del "Protocollo d'intesa/Dichiarazione di proposito di cooperazione relativa alla lotta contro il traffico di esseri umani", sottoscritto a Bucarest (Romania) il 9 luglio 2008 dal delegato dell'Autorità di Gestione del FSE POR Lazio Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013, le cui attività saranno finanziate a valere sul Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013 - Asse V - Transnazionalità e Interregionalità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio e sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it.

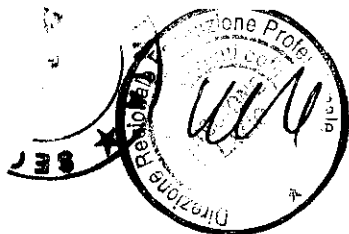


Allegato A.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

11 AGO. 2008





ALLEG. alla DELIB. N. 600 lu
DEI - 5 AGO. 2008



Proiect finanțat de
UNIUNEA EUROPEANĂ



MINISTERUL MUNCII, FAMILIEI ȘI
EGALITĂȚII DE ȘANSE
AMPOSDRU

fe

FONDUL SOCIAL EUROPEAN
POS DRU
2007-2013



INSTRUMENTE STRUCTURALE
2007-2013

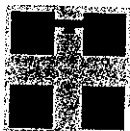


**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Sesibanau del Consiglio di Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



**PROTOCOLLO D'INTESA/Dichiarazione di
proposito di cooperazione
relativa alla lotta contro il traffico di esseri
umani**

tra

**Il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari
Opportunità di Romania /
AGPOSSRU (L'Autorità di Gestione per il
Programma Operazionale Settoriale Sviluppo**

**PROTOCOL /Declarație de intenție
de cooperare privind combaterea traficului
de persoane**

între

**Ministerul Muncii, Familiei și Egalității de
Șanse din România / AM POS DRU
(Autoritatea de Management pentru
Programul Operațional Sectorial Dezvoltarea**



delle Risorse Umane)

e

**Il Dipartimento per le Pari Opportunità della
Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano**

**Il Ministero del lavoro, della Salute e delle
Politiche sociali**

**(Autorità di Gestione per i Programmi Operativi
Nazionali FSE "Governance e Azioni di Sistema"
e "Azioni di Sistema")**

La Regione Piemonte

La Provincia Autonoma di Bolzano

La Provincia Autonoma di Trento

La Regione Calabria

La Regione Campania

La Regione Emilia-Romagna

La Regione Lazio

La Regione Marche

La Regione Siciliana

La Regione Toscana

Resurselor Umane)

și

**Departamentul pentru Egalitate de Șanse a
Președinției Consiliului de Miniștri din Italia**

**Ministerul Muncii, Sănătății și Politicilor
Sociale**

**(Autoritate de Management pentru
Programele Operaționale Naționale FSE
"Management și Acțiuni de Sistem" și
"Acțiuni de Sistem")**

Regiunea Piemonte

Provincia Autonomă din Bolzano

Provincia Autonomă din Trento

Regiunea Calabria

Regiunea Campania

Regiunea Emilia-Romagna

Regiunea Lazio

Regiunea Marche

Regiunea Siciliana

Regiunea Toscana

Il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità di Romania e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'Italia, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali d'Italia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, qui di seguito vengono chiamate Parti,

volendo sviluppare le relazioni tra le Parti,

Visti:

- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000/c364/01), in particolare l'articolo 5, paragrafo 3 il quale prevede la proibizione della tratta di persone;

- la Convenzione delle Nazioni Unite

Ministerul Muncii, Familiei și Egalității de Șanse din România și Departamentul pentru Egalitate de Șanse a Președinției Consiliului de Miniștri din Italia, Ministerul Muncii, Sănătății și Politicilor Sociale din Italia și Provinciile Autonome din Trento și Bolzano, Regiunile Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, denumite în continuare Părți,

animate de dorința extinderii și dezvoltării relațiilor dintre cele două Părți,

Având în vedere:

- Carta Drepturilor Fundamentale ale Uniunii Europene (2000/c364/01), articolul 5, paragraful 3 care prevede interzicerea traficului de persoane;

- Convenția Națiunilor Unite privind Eliminarea



sua eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) del 18 dicembre 1979, l'articolo 6, e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo, gli articoli 34 e 35;

- la Dichiarazione dell'Aia del 26 aprile 2006 su "Gli orientamenti europei in vista dell'adozione di misure efficaci per prevenire e combattere la tratta delle donne a fini di sfruttamento sessuale";
- la Decisione quadro 2002/629/GAI del Consiglio, del 19 luglio 2002, sulla lotta contro la tratta degli esseri umani;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani, firmata a Varsavia il 16 maggio 2005, entrata in vigore il 1° febbraio 2008;
- la Legge Romana n. 678/2001, e successive modifiche ed integrazioni, per prevenire e reprimere la tratta di persone;
- la Legge Romana n. 211/2004, sulle misure protettive per le vittime della tratta di persone;
- la dichiarazione comune del Ministro del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità di Romania e il Ministro della Solidarietà Sociale della Repubblica Italiana in materia di promozione dell'inclusione sociale, firmata a Bucarest, il 20.12.2007

Considerato che:

- il Consiglio Europeo di Tampere dell'ottobre 1999 ha chiesto di intervenire contro la tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- il Protocollo di Palermo (2002), addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini, sviluppa un approccio globale riguardante specificamente la tratta di esseri umani e include protezione e assistenza alle vittime e prevenzione di questo fenomeno;

tuttor formelor de discriminare împotriva femeilor (CEDAW) din 18 decembrie 1979, articolul 6 și Convenția Națiunilor Unite privind Drepturile Copiilor, articolul 34 și 35;

- Declarația de la Haga din 26 aprilie 2006 privind "Abordarea europeană referitoare la adoptarea măsurilor eficiente pentru prevenirea și combaterea traficului de femei";
- Decizia cadru 2002/629/GAI a Consiliului, din 19 iulie 2002, privind combaterea traficului de ființe umane;
- Convenția Consiliului European privind combaterea traficului de ființe umane semnată la Varșovia la 16 mai 2005, care a intrat în vigoare la 1 februarie 2008;
- Legea română nr. 678/2001 cu modificările și completările ulterioare, privind prevenirea și combaterea traficului de persoane;
- Legea română nr. 211/2004 privind măsurile de asigurare a protecției victimelor traficului de persoane;
- declarația comună a Ministrului Muncii, Familiei și Egalității de Șanse din România și Ministrului Solidarității Sociale din Republica Italiană privind promovarea incluziunii sociale, semnată la București, la 20.12.2007

Considerând:

- concluziile Consiliului European de la Tampere din octombrie 1999 care fac referire la acțiunile ce trebuie întreprinse împotriva traficului de ființe umane și a exploatării sexuale a minorilor;
- Acordul de la Palermo (2002), ca anexă la Convenția Națiunilor Unite privind lupta împotriva crimei organizate transnaționale, reprimarea și pedepsirea traficului de ființe umane, în special a femeilor și a copiilor, a dezvoltat o abordare generală care vizează traficul de ființe umane și include protecția și sprijinul acordat victimelor traficului, dar și prevenirea unui astfel de fenomen;

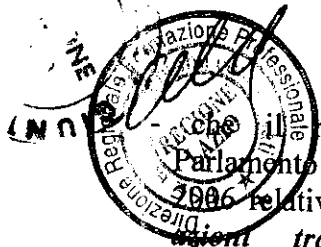


La dichiarazione di Bruxelles del settembre 2002 è stata sviluppata ulteriormente la cooperazione europea ed internazionale e a definire misure concrete, norme, migliori pratiche e meccanismi per prevenire e combattere la tratta degli esseri umani e che nelle conclusioni del Consiglio dell'8 maggio 2003 si conviene di esaminare proposte appropriate relative all'attuazione di elementi specifici contenuti nella dichiarazione;

- L'Alto Commissario per i diritti umani ha emanato, nel 2002, raccomandazioni su direttive e principi riguardanti i diritti umani e la tratta di esseri umani in cui si sottolinea che i diritti umani delle persone oggetto di tratta devono essere al centro di tutti gli sforzi volti a prevenire e combattere la tratta e ad offrire protezione, assistenza e riparo alle vittime, se del caso;
- la Comunicazione della Commissione Europea (92/2006) al Parlamento Europeo e al Consiglio, dal titolo "Lotta contro la tratta degli esseri umani - un approccio integrato e proposte per un piano d'azione" ha l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'impegno dell'Unione Europea e degli Stati Membri per la prevenzione e la lotta contro la tratta degli esseri umani;
- la Comunicazione della Commissione n. 514/2005 al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, dal titolo Una tabella di marcia per la parità tra uomini e donne 2006 - 2010, prevede tra gli ambiti prioritari l'eliminazione della violenza basata sul genere e la tratta di esseri umani e, sempre tra le azioni chiave, la promozione dell'uso di tutti gli strumenti esistenti, compreso il FSE, per la reintegrazione nella società civile delle vittime della violenza e della tratta di esseri umani;
- la decisione della Commissione del 17 ottobre 2007 che istituisce il gruppo di esperti sulla tratta degli esseri umani (2007/675/CE) ribadisce l'importanza della cooperazione fra gli Stati Membri sulle diverse questioni connesse alla tratta degli esseri umani.
- Dichiarazione di Bruxelles del settembre 2002 che vizează atât dezvoltarea cooperării europene și internaționale, precum și definirea măsurilor concrete, a normelor, exemplelor de bune practice și a mecanismelor de prevenire și luptă împotriva traficului de persoane; Consiliul din 8 mai 2003 a urmărit examinarea propunerilor pentru implementarea elementelor specifice din cadrul declarației;
- Înaltul Comisar pentru drepturile omului a emis în anul 2002 recomandări ce privesc directivele și principiile referitoare la drepturile omului și la lupta împotriva traficului de persoane, recomandări ce accentuează necesitatea concentrării eforturilor asupra prevenirii traficului de persoane, dar și de oferire a protecției, asistenței și de adăpost, când este cazul;
- Comunicarea finală a Comisiei Europene (92/2006) către Parlamentul European și Consiliu, intitulată " Lupta împotriva traficului de persoane – o abordare integrată și propuneri pentru un plan de acțiune", are ca scop extinderea obligațiilor Unii Europene și a Statelor Membre în ceea ce privește lupta împotriva traficului de persoane;
- Comunicarea Comisiei nr. 514/2005 către Consiliu, Parlamentul European, Comitetul European Economic și Social și către Comitetul Regiunilor, intitulată *O hartă a egalității de șanse pentru bărbați și femei 2006 - 2010*, cuprinde ca priorități eliminarea violenței bazată pe gen și a traficului de ființe umane, precum și promovarea utilizării instrumentelor existente, inclusiv a FSE, pentru reintegrarea în societate a victimelor violenței și a traficului de ființe umane;
- Decizia Comisiei Europene din 17 octombrie 2007 privind stabilirea unui grup de experți în lupta împotriva traficului de ființe umane (2007/675/CE) reinterează importanța cooperării între Statele Membre în diverse aspecte legate de traficul de ființe umane.

Tenuto conto:

Având în vedere că:



che il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al fondo sociale europeo *“sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la disseminazione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte”* e, che tra le priorità del fondo, vi è quella di rafforzare l’inclusione sociale dei gruppi svantaggiati;

- Regulamentul CE nr. 1081/2006 al Parlamentului European și al Consiliului privind FSE, *“sprijină activitățile transnaționale și interregionale, în special prin diseminarea informației, a experiențelor, rezultatelor, exemplelor de bună practică, precum și dezvoltarea de strategii complementare și acțiuni comune coordonate”*, și că printre cele mai importante priorități se regăsește aceea de întărire a incluziunii sociale a grupurilor vulnerabile;

- che nel medesimo documento viene richiamato l’invito destinato agli Stati Membri ed alle regioni *“a sostenere la cooperazione transnazionale in tutte le aree identificate per l’intervento del FSE, quali adattabilità, politiche del mercato del lavoro, inclusione sociale, capitale umano e miglioramento delle pubbliche amministrazioni, per tutti gli operatori e per tutti i tipi di scambio e cooperazione”*;

- același document face referire la extinderea invitației către Statele Membre de a *“sprijini cooperarea transnațională în toate domeniile de acțiune finanțate prin FSE, cum ar fi: adaptabilitate, politici pentru piața muncii, incluziunea socială, capital uman și îmbunătățirea administrației publice, pentru toate tipurile de operatori, schimburi și cooperare”*;

- che i Programmi Operativi FSE 2007-2013 delle Regioni e Province Autonome italiane prevedono dei settori specifici di intervento: *inclusione sociale, e transnazionalità e interregionalità*;

- Programele Operațional al regiunilor și provinciilor din Italia pentru perioada de programare 2007 – 2013, fac referire la domenii specifice de intervenție, ca: *incluziunea socială și transnaționalitate și inter-regionalism*;

- che il POS SRU, che stabilisce le linee prioritarie e i settori d’intervento della Romania nel campo delle risorse umane per il periodo di programmazione 2007 – 2013, prevede nell’ambito degli assi prioritari 6.3. *Promozione della parità sul mercato del lavoro* e 6.4. *Iniziativa transnazionali per un mercato del lavoro inclusivo*, delle attività transnazionali e interregionali, al fine di sviluppare il capitale umano e di crescere la competitività;

- Programul Operațional Sectorial Dezvoltarea Resurselor Umane (POS DRU) care stabilește axele prioritare și domeniile majore de intervenție în domeniul dezvoltării resurselor umane în România pentru perioada de programare 2007 – 2013, prevede în cadrul axelor prioritare 6.3. *Promovarea egalității de șanse pe piața muncii* și 6.4. *Inițiative transnaționale pentru o piață inclusivă a muncii*, activități transnaționale și interregionale care au ca scop dezvoltarea capitalului uman și creșterea competitivității acestuia;

- che il Dipartimento per i Diritti dell’Uomo e Pari Opportunità del Consiglio Europeo opera per il sostegno alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento (articolo 18 del Decreto n. 25/1998)

- Departamentul pentru Drepturile Omului și Egalitate de Șanse din cadrul Consiliului European lucrează în sprijinul victimelor traficului de persoane, victimelor violenței și exploatării severe (articolul 18 din Decretul nr. 25/1998)

- che la Romania è paese di origine di vittime del

- România este țară de origine a victimelor



esseri umani, e l'Italia un paese di
destinazione e transito

Le Parti hanno convenuto il seguente protocollo di cooperazione nell'ambito dell'integrazione sociale delle vittime del traffico di persone:

Articolo 1

Le Parti convengono di cooperare nell'ambito dell'integrazione sociale e occupazionale delle vittime del traffico di persone.

Le amministrazioni aderenti, qualora lo reputino opportuno, potranno estendere la collaborazione su tematiche relative all'inclusione sociale e alle pari opportunità per tutti.

Articolo 2

Le Parti definiranno le misure adatte e stabiliranno le modalità concrete per l'attuazione di queste misure nei seguenti ambiti di cooperazione:

- a. implementare il Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda: l'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone tramite progetti finanziati dal FSE nel periodo di programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali; lo sviluppo di un insieme di progetti di inclusione sociale delle vittime del traffico di persone e delle iniziative transnazionali; il sostegno di iniziative transnazionali riguardanti il mercato del lavoro inclusivo; altri settori d'interesse all'interno del FSE per la prevenzione del traffico di persone e favorire l'inclusione sociale delle vittime di tratta;
- b. favorire le iniziative transnazionali e partenariati per quanto riguarda l'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone;
- c. sostenere nuovi metodi per contrastare la discriminazione e la disparità di trattamento sul mercato del lavoro;
- d. stabilire partenariati tra organismi dei due paesi riguardanti il tema dell'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone;
- e. attuare scambi di esperienze e buone pratiche tra il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità di Romania, in qualità di Autorità di Gestione per il Programma Operativo Settoriale

traficului de persoane, iar Italia este țară de
destinație și tranzit

Părțile au convenit asupra următorului protocol de cooperare în domeniul integrării sociale a victimelor traficului de persoane:

Articolul 1

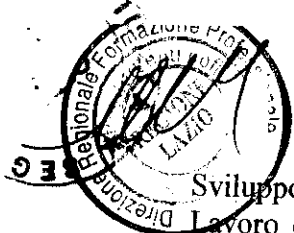
Părțile convin să coopereze în domeniul integrării sociale și pe piața muncii a victimelor traficului de persoane.

Administrațiile participante vor putea să extindă colaborarea, dacă este nevoie, pe teme legate de incluziunea socială și egalități de șanse pentru toți.

Articolul 2

Părțile vor defini măsurile corespunzătoare și vor stabili modalitățile concrete pentru implementarea acestora în următoarele domenii de cooperare:

- a. implementarea Fondului Social European, în ceea ce privește: incluziunea socială a victimelor traficului de persoane prin finanțarea de proiecte de tip FSE în cadrul perioadei de programare 2007-2013 și alte resurse naționale și regionale; crearea portofoliului de proiecte în domeniul incluziunii sociale a victimelor traficului de persoane și inițiativelor transnaționale; sprijinirea inițiativelor transnaționale pe o piață inclusivă a muncii; alte teme de interes din domeniul Fondului Social European din perspectiva prevenirii traficului de persoane și incluziunii sociale a victimelor traficului de persoane;
- b. sprijinirea inițiativelor transnaționale și a parteneriatelor în ceea ce privește integrarea socială a victimelor traficului de persoane;
- c. sprijinirea unor metode noi pentru combaterea discriminării și a inegalităților pe piața muncii;
- d. stabilirea parteneriatelor la nivelul celor două țări în domeniul incluziunii sociale a victimelor traficului de persoane;
- e. schimburi de experiență și bune practici între Ministerul Muncii, Familiei și Egalității de Șanse din România, în calitate de Autoritate de Management pentru Programul

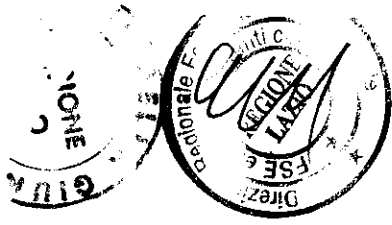


Sviluppo delle Risorse Umane, il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità di Gestione per i Programmi Operativi Nazionali FSE "Governance e Azioni di Sistema" e "Azioni di Sistema" e delle Regioni e Province Autonome in qualità di Autorità di Gestione per i Programmi Operativi Regionali FSE, e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel settore dell'inclusione sociale e occupazionale delle vittime del traffico di persone;

- f. sostenere lo sviluppo di studi comparativi da svolgersi in Romania e Italia riguardanti la lotta contro il traffico di persone;
- g. attuare scambi di esperienze e trasferimento di know-how riguardanti metodologie di successo utilizzate per l'inclusione sociale delle vittime del traffico delle persone, in particolare per donne e bambini;
- h. disseminazione dei metodi innovativi agli altri componenti coinvolti nella lotta contro il traffico di persone in Romania e Italia;
- i. sostenere lo sviluppo e la partecipazione ai gruppi di lavoro, ad eventi, seminari e conferenze nell'ambito dell'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone;
- j. sostenere le attività innovative, interregionali e transnazionali per migliorare l'accesso e l'integrazione delle vittime del traffico di persone nel mercato di lavoro;
- k. sostenere la promozione degli esempi di successo che riguardano le donne, già vittime del traffico di persone, ora integrate nella società;
- l. sostenere lo sviluppo di reti di professionisti nell'ambito dell'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone;
- m. sostenere attività che aumentino la consapevolezza dell'opinione pubblica sul fenomeno del traffico di persone;
- n. attuare scambi di esperienza e buone pratiche riguardanti l'implementazione di progetti di successo finanziati dal FSE e che hanno avuto come obiettivo l'integrazione sociale e occupazionale delle vittime del traffico di persone.

Operațional Sectorial Dezvoltarea Resurselor Umane, Ministerul Muncii, Sănătății și Politicilor Sociale în calitate de Autoritate de Management pentru Programele Operaționale Naționale FSE "Management și Acțiuni de Sistem" și "Acțiuni de Sistem" și Regiunile și Provinciile Autonome în calitate de Autoritate de Management pentru Programele Operaționale Regionale FSE, și Departamentul pentru drepturi și Egalitate de șanse a Președinției Consiliului de Miniștri în sectorul incluziunii sociale și ocupaționale a victimelor traficului de persoane;

- f. sprijin pentru dezvoltarea studiilor comparative dezvoltate de România și Italia, în domeniul combaterii traficului de persoane;
- g. schimb de experiență și transfer de expertiză în ceea ce privește metodologiile de succes utilizate pentru incluziunea socială a victimelor traficului de persoane, în special pentru femei și copii;
- h. diseminarea metodelor inovatoare către alți actori implicați în combaterea traficului de persoane din România și Italia;
- i. sprijinirea organizării și participarea la grupuri de lucru, evenimente, seminarii și conferințe în domeniul incluziunii sociale a victimelor traficului de persoane;
- j. sprijinirea activităților inovatoare, interregionale și transnaționale în vederea îmbunătățirii accesului și participării victimelor traficului de persoane pe piața muncii;
- k. sprijinirea campaniilor pentru promovarea exemplelor de succes ce vizează femeile care s-au integrat în societate, după ce au fost victime ale traficului de persoane;
- l. sprijin pentru crearea de rețele profesionale în domeniul integrării sociale a victimelor traficului de persoane;
- m. sprijinirea acțiunilor vizând creșterea conștientizării opiniei publice cu privire la fenomenul traficului de persoane;
- n. schimb de experiență și bune practici privind implementarea unor proiecte de succes finanțate din Fondul Social European care au avut ca obiectiv integrarea socială a victimelor traficului de persoane.



Articolo 3

Le Parti convengono sulle seguenti modalità di cooperazione:

consultazioni bilaterali;
scambio di delegazioni di esperti;
organizzazioni di riunioni aventi carattere professionale (seminari, workshops, visite di studio);
scambio di documentazione e informazioni aventi carattere professionale;
sviluppo di reti tra le istituzioni pubbliche, ONG, partner sociali, società civili di Italia e Romania;

avvio di partenariati;
scambio di buone pratiche;
scambio di esperienze e know-how;
favorire la cooperazione tra le agenzie e i dipartimenti subordinati alle due Parti avendo ruolo decisionale nell'ambito dell'inclusione sociale delle vittime del traffico di persone.

Articolo 4

Il presente Protocollo verrà applicato a programmi comuni di lavoro secondo la disponibilità delle risorse finanziarie delle Parti.

Le Parti convengono sulla costituzione di un Comitato di pilotaggio con compiti di governance dell'accordo.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa delle collaborazioni transnazionali nonché di supporto alle attività della Comitato di pilotaggio vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE tramite i membri delle Regioni Italiane, con sede in Roma, via Volturno 58, in collaborazione con soggetti individuati dalla AdG romena.

Il Comitato misto di lavoro si riunirà, alternativamente, in Romania ed in Italia.

Articolo 5

La collaborazione sarà sostenuta attraverso l'utilizzo delle risorse FSE del periodo di programmazione 2007-2013 e di altre eventuali risorse nazionali o regionali.

Articolul 3

Părțile convin asupra următoarelor forme de cooperare:

consultări bilaterale;
schimb de delegații de experți;
organizarea unor reuniuni cu caracter profesional (seminarii, ateliere, vizite de documentare);

schimb de documentație și informații cu caracter profesional;

crearea de rețele între instituțiile publice, ONG, parteneri sociali, societate civilă din Italia și România;

stabilirea de parteneriate;

schimb de bune practici;

schimb de experiență și expertiză;

încurajarea cooperării între agențiile și departamentele cu rol în domeniul incluziunii sociale a victimelor traficului de persoane, subordonate celor două Părți.

Articolul 4

Prezentul Protocol va fi aplicat pe baza unor programe comune de lucru în funcție de resursele financiare ale Părților.


Părțile pot conveni constituirea unui comitet de coordonare având sarcina de administrare a acordului.

Îndatoririle corespunzătoare secretariatului tehnic și organizatoric pentru colaborările transnaționale și de asemenea în ceea ce privește sprijinul activităților Comitetului de coordonare vor fi încredințate asociației *Tecnostruttura delle Regioni* pentru FSE prin intermediul membrilor Regiunii Italiene, cu sediul la Roma, via Volturno 58, în colaborare cu subiecți desemnați de către Autoritatea de Management din România.

Comitetul mixt de lucru se va reuni, alternativ, în România și în Italia.

Articolul 5

Colaborarea va fi realizată prin intermediul utilizării resurselor FSE din perioada de programare 2007-2013 și a altor resurse naționale sau regionale.



Per ciò che concerne le spese per la realizzazione delle attività, sostenute attraverso il FSE, vale il principio della riferibilità dei costi alle linee di intervento previste nei PO ed i cui beneficiari siano ad essi riconducibili.

Articolo 6

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data dell'ultima modifica con la quale le Parti comunicano reciprocamente l'eseguire delle procedure previste dalla loro legislazione interna.

Articolo 7

1. Il presente Protocollo è valido per un periodo di 4 anni dalla data di entrata in vigore e può essere periodicamente e automaticamente esteso di un anno, in assenza di revoca delle Parti.
2. Il presente Protocollo può essere revocato da ciascuna delle Parti, e il suo vigore cessa 6 mesi dalla data di richiesta di revoca.

Articolo 8

Le Amministrazioni firmatarie del presente Protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del protocollo al livello di altre Autorità di Gestione del FSE, loro Organismi Intermedi e Autorità centrali italiane ed europee, ai fini di ampliare la rete e promuovere la collaborazione transnazionale.

Il presente Protocollo viene firmato a Bucarest, il 09/07/2008, in 14 copie originali, in romeno e italiano, tutti i testi essendo ugualmente autentici.

În ceea ce privește cheltuielile pentru realizarea activităților, prin intermediul FSE, rămâne valabil principiul raportării costurilor la domeniile de intervenție prevăzute în PO și la care se vor raporta beneficiarii acestora.

Articolul 6

Prezentul Protocol va intra în vigoare la data ultimei notificări prin care cele două Părți își vor comunica reciproc îndeplinirea procedurilor prevăzute de legislația lor internă pentru intrarea în vigoare a acestuia.

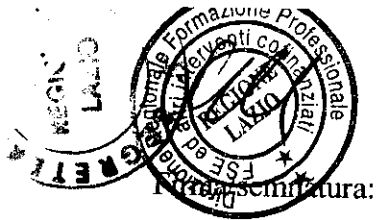
Articolul 7

1. Prezentul Protocol este valabil pentru o perioadă de 4 ani de la data intrării sale în vigoare și se va prelungi în mod automat, cu noi perioade de câte un an, dacă nici una dintre Părți nu îl denunță.
2. Prezentul Protocol poate fi denunțat de oricare dintre Părți, încetându-și valabilitatea după 6 luni de la data transmiterii notei de denunțare.

Articolul 8

Administrațiile care semnează prezentul protocol sunt de acord ca acesta să fie extins și la nivelul altor Autorități de Management al FSE, a Organismelor Intermediare și a Autorităților centrale italiene și europene cu scopul de a răspândi rețeaua și de a promova colaborarea transnațională.

Prezentul Protocol a fost semnat la Bucaresti, la data de 09/07/2008 în 14 exemplare originale, în limbile română și italiană, toate textele fiind în egală măsură autentice.



La sottoscritta:

Director General Autoritatea de Management pentru
Programul Operațional Sectorial Dezvoltarea
Resurselor Umane, Ministerul Muncii, Familiei și
Egalității de Șanse din România

Direttore Generale Ufficio per gli interventi in
materia di Parità e Pari Opportunità del Dipartimento
per le Pari Opportunità

Direttore Generale delle Politiche per
l'Orientamento e la Formazione, Ministero del
Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro
Regione Emilia-Romagna

Responsabile Area di Coordinamento Istruzione,
Formazione, Lavoro Regione Toscana

Direttore Generale del Dipartimento Formazione
Professionale Regione Siciliana

Direttore Istruzione, Formazione Professionale e
Lavoro Regione Piemonte

Coordinatore d'area Politiche sociali Regione
Campania

Dirigente Servizio Istruzione Formazione e Lavoro
Regione Marche

Direttore Generale Istruzione, Formazione e Diritto
allo Studio Regione Lazio

Direttrice di Servizio FSE Provincia Autonoma di
Bolzano

Segretario Generale della Presidenza della Giunta
Provincia Autonoma di Trento

Direttore Generale del Dipartimento "Lavoro,
politiche famiglia, formazione professionale,
cooperazione e volontariato" Regione Calabria

